



Bruxelles, 6 ottobre 2022

CM 4715/22

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2022/0289(NLE)

---

---

ENER  
ENV  
COMPET  
TRANS  
CONSOM  
IND  
ECOFIN  
FISC

### COMUNICAZIONE

#### **PROCEDURA SCRITTA**

---

Corrispondente: leonardo.zannier@consilium.europa.eu  
bartosz.lercel@consilium.europa.eu

Tel./Fax: +32 2 281 5752  
+32 2 281 2062

---

Oggetto: **Procedura scritta con risposta entro le ore 18.00 CET  
(ora di Bruxelles) di giovedì 6 ottobre 2022 per posta elettronica  
all'indirizzo [energy@consilium.europa.eu](mailto:energy@consilium.europa.eu)**

Proposta di regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia

- Approvazione
  - Conclusione della procedura scritta
- 

Si informano le delegazioni che la procedura scritta avviata con la CM 4714/22 del 6 ottobre 2022 si è conclusa il **6 ottobre 2022** alle ore **18.00** e che tutte le delegazioni hanno espresso voto favorevole, ad eccezione delle delegazioni slovacca e polacca che **hanno espresso voto contrario**, all'adozione del regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia, che figura nel documento **ST 12521/22**.

La maggioranza qualificata richiesta è stata raggiunta. Il regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia è pertanto adottato.

Le dichiarazioni di Estonia, Lettonia, Polonia, Croazia, Slovenia e Ungheria sono riportate nell'allegato 1 della presente CM.

Le dichiarazioni summenzionate saranno inserite nell'elenco degli atti adottati con procedura scritta come dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio, in conformità dell'articolo 12, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento interno del Consiglio.

---

**Dichiarazione della Repubblica di Estonia**

Regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia

L'Estonia esprime preoccupazione per l'attuale crisi energetica ed è convinta che gli Stati membri dovrebbero fare tutto il possibile per attenuare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia sui consumatori e sulle imprese.

L'Estonia riconosce gli obiettivi del regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia e, in uno spirito di unità tra gli Stati membri, concorda con il regolamento del Consiglio.

Per quanto riguarda l'articolo 14 relativo all'attuazione del contributo di solidarietà temporaneo obbligatorio, l'Estonia interpreta l'articolo 14, paragrafo 2, nel senso che l'attuale sistema estone di imposta sulle risorse nazionali per gli utilizzatori di risorse minerarie energetiche, che stabilisce un chiaro legame tra i prezzi mondiali delle materie prime petrolifere e la percentuale che le imprese sono tenute a pagare per i diritti di utilizzo della risorsa, è una misura equivalente al contributo di solidarietà e consegue obiettivi analoghi.

Per quanto riguarda le future questioni fiscali, l'Estonia continua a insistere sulla corretta base giuridica (articolo 115 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e sul requisito dell'unanimità da essa prescritto.

## **Dichiarazione comune di Repubblica di Estonia e Repubblica di Lettonia**

Regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia

Per quanto riguarda la distribuzione dei ricavi eccedenti, l'Estonia e la Lettonia interpretano nel modo seguente l'articolo 10, paragrafo 1, che impone di garantire che i ricavi eccedenti siano utilizzati a sostegno dei clienti finali di energia elettrica:

l'Estonia e la Lettonia provvederanno a che tutti i ricavi eccedenti derivanti dall'applicazione del tetto siano destinati a investimenti per l'accelerazione della produzione aggiuntiva di energia rinnovabile. I ricavi inframarginali saranno contabilizzati e dichiarati ma non riscossi. Nelle nostre circostanze specifiche, i ricavi che potrebbero essere ottenuti dall'applicazione del tetto sui ricavi di mercato sarebbero insignificanti. Concludiamo che i consumatori di Estonia e Lettonia beneficeranno maggiormente dei ricavi inframarginali contabilizzati se le imprese si impegneranno a investire direttamente gli utili eccedenti nella produzione aggiuntiva di energia rinnovabile.

## Dichiarazione della Polonia

- Dichiarazione della Repubblica di Polonia sul voto mediante procedura scritta del 6 ottobre 2022 -

La Polonia ritiene che le misure straordinarie adottate dall'UE nel settore dell'energia debbano essere in linea con il principio della solidarietà energetica. Allo stesso tempo, tuttavia, tali misure dovrebbero basarsi su disposizioni del trattato adeguate alla loro natura. La Repubblica di Polonia ritiene che durante i negoziati in sede di Consiglio dell'UE sul progetto di *regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia* la Commissione europea non abbia motivato sufficientemente la sua conclusione secondo cui le nuove misure proposte, e in particolare il "prelievo di solidarietà", non costituiscono misure di natura fiscale. La Repubblica di Polonia ritiene che, nelle votazioni su misure che sono principalmente di natura fiscale, ai sensi dell'articolo 194, paragrafo 3, TFUE, il Consiglio dell'UE debba, a norma di tale disposizione, deliberare secondo una procedura legislativa speciale, all'unanimità e previa consultazione del Parlamento europeo, e non mediante votazione a maggioranza qualificata. In considerazione delle persistenti preoccupazioni in merito alla natura della misura proposta dalla Commissione, la Repubblica di Polonia ritiene che la base giuridica del regolamento debba quindi essere l'articolo 194, paragrafo 3, TFUE.

La Repubblica di Polonia ritiene altresì che l'adozione del regolamento non pregiudichi in alcun modo la competenza degli Stati membri a introdurre e mantenere a livello nazionale misure identiche o equivalenti a quelle concordate dal Consiglio dell'UE nel regolamento e che tali misure adottate conformemente agli articoli 8 e 13 debbano essere considerate conformi ai requisiti di tale regolamento.

### **Dichiarazione comune di Croazia e Slovenia**

"La Repubblica di Croazia e la Repubblica di Slovenia ribadiscono la loro posizione secondo cui la possibilità di sostegno dovrebbe essere estesa a tutti i partecipanti al mercato. Dato che l'impatto dei prezzi elevati non riguarda solo le piccole e medie imprese ma incide su un numero molto più elevato di partecipanti al mercato, la possibilità di prezzi regolati dovrebbe essere messa a disposizione di tutti i consumatori e le imprese."

### **Dichiarazione dell'Ungheria**

"La delegazione ungherese esprime una riserva sulla scelta della base giuridica del regolamento, in quanto l'articolo 122 TFUE non può costituire l'unica base giuridica per il contributo di solidarietà, che comprende disposizioni di natura fiscale che dovrebbero essere discusse e adottate di conseguenza all'unanimità."

---